

6 MARZO

GIORNATA EUROPEA DEI GIUSTI
(2012)

GIORNATA NAZIONALE
DEI GIUSTI DELL'UMANITÀ
(2017, ITALIA)



CERIMONIA

CELEBRATIVA

LUNEDÌ 6 MARZO 2023, ORE 10

Omaggio floreale
presso la Stele Molho di via Diaz

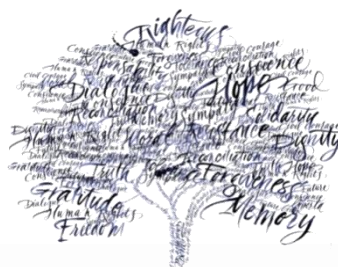
Interverranno:

Domenico Cuzzocrea
(Presidente ANPI Magenta)

Un rappresentante Amm. Comunale

Giorgio Molho
(figlio di Dino Molho, testimone della Shoah)

Roberto Bonetti
(figlio di Dina Cerioli, Giusta tra le Nazioni)





— MOSHE BEJSKI —



C'È UN ALBERO PER OGNI UOMO CHE HA SCELTO IL BENE

Il 10 maggio 2012, accogliendo l'appello lanciato da **GARIWO** (ONLUS con sede a Milano e collaborazioni internazionali), il Parlamento europeo ha fissato la data del **6 marzo** come **Giornata europea dei Giusti**. L'appello è stato sostenuto da molti cittadini, fra i primi, gli stessi deputati italiani. **L'Europa ha, in questo modo, scelto di ricordare i "Giusti"**, ossia tutte le persone che hanno agito e che agiscono, in qualunque momento della Storia e in qualunque luogo della Terra, secondo coscienza, esponendo spesso la loro stessa vita al pericolo, per soccorrere i perseguitati dalle dittature, dai genocidi, difendendone non solo la vita, ma anche la dignità umana calpestata. Alla ricorrenza è correlata la **Giornata dei Giusti dell'umanità**, istituita in Italia nel 2017.

Giusti dell'umanità (o **Giusti di tutto il mondo**) è un'estensione del concetto di **Giusti tra le nazioni**, definizione nata dopo la Seconda Guerra Mondiale, ristretta alla sola storia della Shoah.

Il collegamento fra le due categorie è nella data del **6 marzo**, scelta in onore di **Moshe Bejski**, ebreo polacco sopravvissuto alla Shoah, scomparso a Tel Aviv, il **6 marzo 2007**.

Bejski, che dopo la guerra divenne cittadino d'Israele e fu testimone al **Processo Eichmann**, si salvò grazie all'intervento del "Giusto" **Oskar Schindler**, che inserì il suo nome nella famosa lista di "operai utili alla sua fabbrica", lista che i nazisti accettarono e che fu così la salvezza di molti ebrei.

Bejski, magistrato, presiedette la Commissione dei **Giusti tra le nazioni** di Yad Vashem, il Memoriale della Shoah in Israele, e fu l'artefice del giardino omonimo, primo esempio di questi giardini memoriali. **Bejski** ricercò per tutta la vita i nomi dei **Giusti tra le nazioni**, trovandone fino a **20.000**, fra i quali **295 italiani** (oggi i Giusti italiani registrati presso Yad Vashem sono di più di **700**, su quasi **28.000**).

Per tutti questi motivi, **Moshe Bejski** è onorato nel **Giardino dei Giusti di tutto il mondo** di Milano, al Monte Stella, da una lapide e un albero piantumato in sua memoria.

Il **Giardino dei Giusti di tutto il mondo** ricorda i "Giusti" della storia dell'umanità, del passato e del presente, difensori o salvatori dei perseguitati di ogni minoranza o etnia, in ogni angolo della Terra.